La nuova linea di Pisanu sui clandestini che partono dall'Africa è destinata a rendere duri i tempi per i trafficanti di carne umana

«Non venite in Italia, vi rispediamo subito indietro»

Aerei militari fanno la spola fra Lampedusa e Tripoli. Livia Turco (Ds): «Basta espulsioni di massa»

Ponte aereo Lampedusa-Libia per riportare in Africa i clandestini giunti sull'isola (foto Ansa)

Il ministro: respingiamo tutti coloro che non hanno alcun titolo per restare mentre diamo protezione a quanti possono chiedere asilo

An vuole inserire nella Bossi-Fini la creazione del ministero per l'immigrazione e il reato per coloro che enrano in modo illegale

TEMPI duri per i trafficanti di carne umana che si arricchiscono procurando a torme di disperati passaggi illegali, quasi sempre in condizioni drammatiche, per le coste italiane. Il ministro degli Interni Pisanu ha chiarito che d'ora in poi i clandestini che arriveranno saranno subito rispediti da dove provengono. La nuova linea non piace alla sinistra, e protestano Verdi e Ds. Intanto, An conferma che vuole inserire nel decreto di modifica della legge Bossi-Fini il reato di immigrazione clandestina e la creazione del Ministero per l'immigrazione.

E ieri, anche usando due Hercules militari che hanno affiancato i voli Alitalia e della compagnia Air Adriatic, a fronte di oltre 650 sbarchi nell'isola verificatisi nelle ultime ore, ben 500 clandestini sono stati riportati da Lampedusa in Libia. Nell'isola ieri mattina si era sull'orlo del collasso. Prima dello «sfoltimento», nel centro che può ospitare 200 persone, dopo gli sbarchi della notte ce n'erano 1257.

La dichiarazione rilasciata dal ministro Pisanu è quanto mai netta. «L'assalto alle coste italiane è organizzato da gruppi criminali che sfruttano spietatamente il traffico dei clandestini. Non possiamo assecondare in alcun modo il loro gioco e i loro turpi affari. Stiamo fronteggiando questa emergenza con la necessaria determinazione, ma nel rigoroso rispetto delle nostre leggi, delle convenzioni internazionali e dei diritti umani degli immigrati. Perciò - dice il titolare del Viminale - respingiamo alla frontiera tutti coloro che non hanno alcun titolo per restare nel territorio nazionale, mentre diamo protezione a quanti possono appellarsi al diritto di asilo». «Andremo avanti su questa linea. I disperati che pensano ancora di potersi imbarcare illegalmente per l'Italia - avverte Pisanu - devono sapere che saranno rimandati ai luoghi di partenza subito dopo aver ricevuto i soccorsi umanitari».

Da sinistra le reazioni sono immediate. La responsabile del welfare dei Ds, Livia Turco, parla di «rastrellamenti di massa».. dice che i voli per rispedire via i clandestini costano cari, e dichiara: «Chiediamo al governo un sussulto di decenza. La smetta con le espulsioni di massa che vanno oltre la stessa Bossi-Fini e calpestano i trattati internazionali sul diritto d'asilo. Il governo ricorre all'espulsione di massa solo come atto dimostrativo per far credere che sta governando l'immigrazione». Quindi lamenta che «i centri di permanenza temporanea sono sovraffollati» e che il governo «in tre anni non è riuscito a costruirne neanche uno». Paolo Cento (Verdi) afferma che il « rimpatrio immediato degli immigrati sbarcati a Lampedusa e deportati in Libia» sta diventando «un vero e proprio caso internazionale in cui l'Italia si sta rendendo responsabile della violazione dei diritti fondamentali dei migranti». e che quindi ci vuole «una vera e propria reazione umanitaria capace di imporre l'immediata sospensione di queste procedure speciali».

Intanto Luigi Bobbio (An) relatore del decreto legge che modifica alcuni punti della legge Bossi-Fini sull'immigrazione all'esame del Senato, ha confermato di avere presentato un pacchetto di emendamenti al testo, tra i quali quelli annunciati sull'istituzione del ministero per l'immigrazione e l'introduzione del reato di immigrazione clandestina. Su quest'ultimo, Bobbio ha spiegato di aver avere preferito la soluzione dell'espulsione immediata, a seguito della condanna. Tra gli emendamenti anche uno che istituisce un osservatorio, una struttura di controllo per sapere dove va il denaro che i lavoratori stranieri che mandano dal nostro Paese all'estero.

Nella quarantina di emendamenti presentati al decreto non figurano proposte dell'Udc: i centristi si riservano di presentarne eventualmente in aula. Anche la Lega ha presentato qualche emendamento. Una ventina, invece, gli emendamenti che sono stati presentati dal gruppo dei Ds.

D. T.

BASTA ALLE CORRENTI SENZA LA RUSSA E GASPARRI

Le «anime» di An decidono di tornare a parlare insieme

IL LUOGO mistico dell'Abbazia di Farfa (dove si è svolto il seminario dell'Osservatorio parlamentare), come dicono in An, ha fatto il «miracolo»: le cosiddette «anime» del partito, hanno deciso di decretare, sia pure idealmente, la fine delle correnti che finora hanno in qualche modo «ingessato» il partito.

A gettare il sasso nello stagno, il portavoce di An, Mario Landolfi, che, plaudendo alla iniziativa «trasversale» promosso da Adolfo Urso a Farfa, ha detto che bisogna «riattivare i pensatoi e moltiplicare le occasioni di dibattito interno superando gli asfittici schemi correntizi». Landolfi ha quindi sottolineato come il partito abbia bisogno di un vero confronto «basato sui contenuti e non sugli assetti interni, sui programmi e non sugli organigrammi».

Adolfo Urso, tirando le fila del dibattito, ha osservato: «Credo sia giunto il momento di superare le componenti e quindi anche di superare i colonnelli, coinvolgendo nella gestione del partito una più vasta e ampia classe dirigente sia a livello locale che nazionale».

In questo solco, ormai tracciato, secondo il vice ministro alle Attività produttive, deve inserirsi un «grande appuntamento programmatico» da organizzare in occasione del decennale della fondazione di An che cade nel gennaio 2005.

A Farfa si sono alternati esponenti di Nuova Alleanza (oltre a Urso, tra gli altri Matteoli, Raisi, Collino, Migliori), della Destra Sociale (tra gli altri Storace, Alemanno, Viespoli, Briguglio), di Destra Protagonista (rappresentata da Saglia e Giorgetti) e i cosiddetti «non allineati» come Landolfi, Baldassarri, Saporito.

Non è passata però inosservata l'assenza dei due big di Destra Protagonista. Lo ha fatto notare Riccardo Migliori: «Dispiace - ha detto - che questo appuntamento sia stato disertato da chi, come La Russa e Gasparri, avevano posto evidentemente con convinzione non piena il superamento del correntismo in An».

Enzo Raisi per parte sua ha sottolineato come «con il rientro del presidente Fini nella gestione diretta del partito, le correnti siano di fatto superate ed oggi possono solo produrre dei danni al partito». Tra l'altro, Raisi, ha sponsorizzato l'idea delle fondazioni culturali, quali «laboratori politici» per un rilancio della politica e per una crescita dei partiti.

Per Pasquale Viespoli, intervenuto nel dibattito, «va sicuramente superato è il correntismo gestionale, non il pluralismo e la circolazione delle idee».

«La maggioranza sta andando avanti come un bulldozer, non c'è dialogo di alcun tipo»

Prodi attizza lo scontro sulle riforme

Follini: «Dal centrosinistra non c'è disponibilità al confronto, il Professore dice no»

APPENA consacrato leader dell'opposizione, dopo le «benedizioni» ricevute in queste ultime ore da Fassino e Rutelli, Romano Prodi passa subito a dire la sua sulla situazione parlamentare riguardo alle riforme: con la CdL, afferma, la rottura è completa. Reagisce subito il centrodestra: il Professore non vuole il dialogo, che invece è necessario sulle riforme istituzionali, e questo proprio su una legge che si è resa necessaria anche per correggere errori gravi che il centrosinistra a suo tempo commise approvando il «suo» federalismo con un colpo di maggioranza negli ultimi giorni della legislatura e con solo 4 voti di scarto.

Secondo Prodi, con governo e maggioranza, ricevute governo e maggioranza il confronto sulle riforme costituzionali è impraticabile, e il centro destra finora è andato avanti «a colpi di machete». Un conto è il clima di solidarietà e coesione che si è creato intorno alla vicenda delle due Simone, un altro, osserva Prodi in un forum pubblicato dall'« Unità», è ciò che avviane in Parlamento. Sulla riforma costituzionale «trovo una rottura totale e completa. La maggioranza va avanti come un bulldozer: non c'è dialogo di alcun tipo».

Il leader dell'opposizione Romano Prodi vede nero per quanto riguarda i rapporti tra maggioranza e centrosinistra (foto Ansa)

Dal canto suo, il capogruppo dei Ds alla Camera, Luciano Violante, definisce «un lifting costoso e mal riuscito le riforme che ridisegneranno lo Stato federale. È il governatore della Campania, Bassolino, pensando al *referendum* annuncia che si muoverà «perchè i cittadini esprimano un giudizio negativo».

Replica il segretario dell'Udc Marco Follini: «Non si possono fare le riforme con il cronometro alla mano. Quello che conta è farle bene, e se ci si riesce, farle assieme ma vedo una difficoltà nel centrosinistra soprattutto da parte di Prodi che dice mille volte di no». «Non mi pare che da parte del centrosinistra ci sia una grandissima disponibilità al dialogo - sottolinea Follini - e se si continuano a brandire le scimitarre gli uni e contro gli altri non si andrà lontano. In ogni caso noi diremo sempre una volta di più che occorre dialogare».

Il vicecoordinatore di FI, Fabrizio Cicchitto, ribadisce che «c'è la massima disponibilità al confronto con l'opposizione sia sulla riforma sul Federalismo, sia per quella riguardante l'ordinamento giudiziario, sia per le *altre in discussione»,e sottolinea: «Stiamo facendo e continueremo a fare esattamente* il contrario di ciò che mise in pratica il centrosinistra nel corso della precedente legislatura. Una cosa, però, la maggioranza non può fare, ed è quella di bloccare un itinerario parlamentare già in corso da molti mesi». E Donato Robilotta (Nuovo Psi) ricorda polemico: «Prodi, Amato, Fassino e Rutelli hanno approvato nella scorsa legislatura con soli quattro voti di scarto il nuovo Titolo V della Costituzione e dovrebbero per questo chiedere scusa agli italiani perché così facendo hanno rotto il patto non scritto di non modificare la Costituzione a colpi di maggioranza. La smettano dunque di dare lezioni di democrazia».

D. T.

tutto avoro

IMPRESA seleziona
per ampliamento organico
GEOMETRA o PERITO DI CANTIERE
esperto nell'uso di programmi tipo Primus-Win, Autocad, Office.
Saranno valutati solo curriculum con esperienza almeno quindicennale nel settore civile ed impiantistico.
Disponibilità immediata.
Inviare Curriculum a mezzo e-mail all'indirizzo:
• **commerciale@spaic.it.**
SPAIC s.r.l. - Piazzale Van Gogh, 25 - 00133 Roma

publikompass spa
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀNELL'AMBITO DI UN QUADRO DI SVILUPPO DELLA PROPRIA RETE COMMERCIALE *RICERCA*PER ROMA E LAZIO:
PROFESSIONISTI DELLA VENDITA - RIF. 01
LA RICERCA È INDIRIZZATA A PERSONE CHE ABBIANO SEGUENTI REQUISITI:
• Ottimo livello culturale arricchito da diploma di scuola superiore e/o diploma di laurea • Ottima presenza, dinamismo, autonomia, determinazione e flessibilità • Spiccate capacità relazionali • Eccellenti capacità organizzative e forte motivazione al raggiungimento degli obiettivi • Apprezzabile esperienza di vendita preferibilmente maturata nel settore dei servizi • Età non superiore ai 40 anni
GIOVANI DA AVVIARE AL RUOLO DI AGENTI - RIF. 02
LA RICERCA È INDIRIZZATA A PERSONE CHE ABBIANO I SEGUENTI REQUISITI:
• Ottimo livello culturale corredato da diploma di scuola superiore e/o diploma di laurea • Ottima presenza, autonomia, dinamismo, determinazione per realizzarsi in un'attività di vendita • Esperienze anche brevi verranno valutate con attenzione ma non costituiscono elemento determinante per la valutazione del candidato. • Età non superiore ai 30 anni
LA NOSTRA OFFERTA Portafoglio mezzi (quotidiani, periodici, Tv, radio, siti internet) conosciuti ed apprezzati da lungo tempo, portafoglio clienti attivi e potenziali, formazione, affiancamento sul campo, pianificazione del lavoro. Inserimento in un contesto dinamico particolarmente attento alla valorizzazione dei propri collaboratori.
IL PROGETTO D'INSERIMENTO È AI MIGLIORI LIVELLI DI MERCATO.
Gli interessati, ambosessi (L.903/77), dovranno inviare dettagliato curriculum vitae via fax allo 0660200333, via e-mail all'indirizzo andrea.sgherri@publikompass.it evidenziando il riferimento d'interesse ed autorizzando il trattamento dei dati personali in conformità alla Legge 675/96, o potranno telefonare per un appuntamento allo 0660548230.

UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo — ENTE CAPITOLINO — REGIONE LAZIO DIPARTIMENTO SOCIALE — Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Ufficio Centrale OFFE
Progetti cofinanziati dall'Unione Europa
Bandi per l'ammissione ai corsi di Formazione Professionale per:
ADDETTO MANUTEZIONE IMPIANTI SPORTIVI Ob. 3 Misura B1 7448
(Approvato dalla Regione Lazio con Det. Del. Dir. Del Dip.to Sociale - Dir.ne Formazione e Politiche del Lavoro n° 2288 del 16.06.2004)
il corso è rivolto a 18 soggetti in condizione di svantaggio sociale.
Durata 500 ore (9 mesi circa)
Sede di svolgimento del corso:
C.F.P. "T. Gullace" - Via delle Fragole, 30 - 00172 Roma - tel. 06.23236763
Accertamento dei requisiti, controllo domande e relativi allegati saranno effettuati da un'apposita Commissione.
OPERATORE in AGRICOLTURA BIOLOGICA Ob. 3 Misura B1 7397
(Approvato dalla Regione Lazio con Det. Del. Dir. Del Dip.to Sociale - Dir.ne Formazione e Politiche del Lavoro n° 2288 del 16.06.2004)
il corso è rivolto a 15 soggetti in condizione di svantaggio sociale di cui almeno il 30% diversamente abili.
Durata 800 ore (11 mesi circa)
Sede di svolgimento del corso:
C.F.P. "Corviale" - Via M. Mazzacurati, 76 - 00148 Roma - tel. 06.65671845
Accertamento dei requisiti, controllo domande e relativi allegati saranno effettuati da un'apposita Commissione.

Ai sensi dell'art. 1 della legge 9 dicembre 1977 n° 903 le inserzioni di Ricerca di Personale devono sempre intendersi riferite sia agli uomini che alle donne
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA DEL QUOTIDIANO
PK publikompass spa — **IL TEMPO**
00187 ROMA - Piazza Colonna, 366 - Tel. 06 69548111 - Fax 06 69200333

CULT S.p.A.
La nostra Cliente è una Società di distribuzione di metano, con sede in un importante capoluogo della Sicilia. Siamo incaricati di procedere alla ricerca del **DIRETTORE GENERALE**. La posizione ha il compito di dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio e provvedere alla organizzazione e alle attività esecutive secondo le sue direttive. La proposta è rivolta a laureati in Ingegneria, in Discipline Economiche, in Discipline Giuridiche o affini, con esperienza in posizioni di livello dirigenziale o in ruoli di Amministratore aziendale, maturate nei settori tecnico - industriali ed in contesti moderni ed evoluti. L'offerta prevede l' inquadramento a livello di Dirigente, con contratto di durata triennale rinnovabile, un trattamento economico commisurato alla professionalità espressa e sicuro interesse per candidature qualificate. La selezione è rivolta a uomini e donne (Legge 903/77). La CULT S.p.A., garantendo la massima riservatezza, invita i candidati interessati a far pervenire entro mercoledì 13 ottobre p.v., un dettagliato curriculum vitae, contenente l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (Legge 675/96) e siglato con il RIF0203 al fax 06 8550455 o via e-mail a cults@cults.it o per posta a CULT S.p.A , via Po 43, 00198 ROMA.

Primaria Società petrolifera RICERCA
Agente di Commercio
militesente, auto propria, a cui affidare il mandato di vendita lubrificanti extra rete per l'intera regione Molise. E' gradita la provenienza dal settore specifico. Si offre inquadramento Enasarco, provvigioni, premi e interessanti incentivi per le candidature più rappresentative.
Inviare curriculum via fax 06.8493396
citando il riferimento LG09.